

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 10 APRILE 2022

Premesso che in data 04.03.2022 a mezzo comunicazione inviata a tutti gli associati, nonché ai componenti del Comitato di Gestione ed al Revisore dei Conti dell'A.T.C. n° 5 CR (prot. 186/22) era stata convocata per il giorno 10 Aprile 2022 alle ore 06:00 in 1^ convocazione e alle ore 09:30 in 2^ convocazione, in Soresina presso la sala mons. Mosconi posta in via Genala n° 11, l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente Ordine del Giorno:

- Relazione del Presidente;
- Conto consuntivo esercizio finanziario 1° Febbraio 2021 – 31 Gennaio 2022;
- Bilancio di previsione esercizio 1° Febbraio 2022 – 31 Gennaio 2023;
- Fondo economale;
- Varie ed eventuali.

Considerato che alle ore 06:00 non esistevano i presupposti per iniziare l'Assemblea, ovvero il 50% degli iscritti più uno, la stessa è stata rinviata alle ore 09:30 qualsiasi sia il numero dei partecipanti.

Accertato che sono state espletate tutte le formalità previste dallo Statuto, rispettate le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e constatata la presenza di n. 25 associati, alle ore 09:30 il Presidente dell'A.T.C. Sig. Ferrari Andrea, coadiuvato dal segretario verbalizzante Sig. Frosi Pierantonio, dichiara aperta l'Assemblea assumendone la presidenza.

Vengono distribuiti a tutti i presenti copia del conto consuntivo (esercizio 1° Febbraio 2021 – 31 Gennaio 2022) e del bilancio di previsione (1° Febbraio 2022 – 31 Gennaio 2023) approvati dal Comitato di Gestione nella seduta del 23.03.2022 con atti n° 23/22 e 24/22 nonché approvati dal Revisore dei Conti con propria Relazione, anch'essa allegata al fascicolo distribuito, in data 01.04.2022.

1° punto all'O. del G. : Relazione del Presidente

Il Presidente, sottolineando che si tratta dell'ultima assemblea di questa gestione visto il decadere del Comitato nel prossimo mese di luglio, apre la relazione con i ringraziamenti ai membri del Comitato di Gestione, al segretario, ai volontari ed ai presenti, invitando gli interessati a presentare le proprie candidature alle associazioni di appartenenza in vista delle prossime nomine di Regione Lombardia dei nuovi componenti il Comitato di Gestione. Passa quindi a trattare l'annoso problema delle Z.R.C.; sono state presentate varie proposte di modifica dai diversi rappresentanti delle associazioni presenti sui territori ma, vista la presenza di un Piano Faunistico Venatorio ormai datato e prossimo alla riformulazione, l'esperienza di altri Ambiti cremonesi e mantovani dove di fatto le proposte di modifica sono state impuginate dalle associazioni ambientaliste e le indicazioni del nostro tecnico faunistico, si è ritenuto opportuno di non procedere con la presentazione a Regione Lombardia delle richieste di modifica, lasciando al nuovo Comitato le proposte sin qui raccolte. In merito al nuovo Calendario Integrativo, che al momento non risulta ancora definito, le indicazioni sono quelle di uniformare le disposizioni a tutto l'asse U.T.R. Valpadana. Questa volontà è già evidente negli assetti amministrativi che prevedono già un unico funzionario responsabile di U.T.R. per i territori mantovano e cremonese. In merito alle immissioni della selvaggina, che nel rispetto della normativa sono soggette a programmazione annuale e ai dettami del Codice degli Appalti Pubblici, vengono sottolineate le varie problematiche occorse relative all'esteso focolaio di influenza aviaria, che di fatto non ha consentito l'ultimo lancio dei fagiani, e della peste suina africana che non ci ha coinvolti direttamente vista l'esiguità della presenza del cinghiale nei nostri territori. Problema cinghiali molto sentito in particolare nei territori del casalasco per i danni all'agricoltura, Regione Lombardia per ovviare a queste problematiche ha previsto una caccia di selezione riservata a selecontrollori abilitati e la partenza dei piani di controllo. Sono previsti infatti un piano di controllo quinquennale, già approvato nel nostro ATC nel 2020, e un piano annuale degli interventi che verrà predisposto dal nostro tecnico faunistico ed approvato a breve. In merito alle lepri, oltre ai problemi Z.R.C. e nocivi, si aggiunge anche quello dell'infertilità, viene citato un interessante articolo apparso sulla rivista "Il cacciatore Italiano" del 1° trimestre 2022 dove studi recenti hanno evidenziato che il 46% delle lepri femmine del

centro-europa non si riproducono a causa di diversi fattori tra cui la presenza di alcune piante, di particolari pesticidi agricoli e della sifilide dei lagomorfi riscontrata anche in diverse regioni italiane. Per quanto riguarda i nocivi verrà implementato il piano di controllo dei corvidi con la messa a disposizione di Regione Lombardia di nuove gabbie ed il coinvolgimento degli agricoltori e si auspica, come per lo scorso anno, la possibilità della pre-apertura di questa tipologia di caccia che ha sicuramente dato buoni risultati. Il piano di controllo della volpe è invece ancora fermo e sicuramente quando ripartirà verrà coordinato dalla Polizia provinciale con tutti i limiti di organico attuali anche se qualcosa sembra muoversi all'orizzonte, ci saranno invece novità per la caccia alla volpe sempre da effettuarsi in squadre e senza la limitazione del solo "cane da tana" ma verrà consentita anche con l'ausilio delle altre tipologie di cani. Stimolato dall'intervento del Sig. Banin il Presidente illustra ai presenti le recenti indicazioni relative alle modifiche del terreno cacciabile nel nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale in fase di definizione. Si riscontra in particolare la volontà di uniformare per l'intero territorio di competenza dell'U.T.R. Valpadana i criteri di definizione del T.A.S.P. utile alla caccia in territorio a caccia programmata includendo tra i T.A.S.P. con divieto di attività venatoria anche la fascia di cui all'art. 43, c. 1 lett. e) l.r. 26/93 (zone comprese nel raggio di cento metri da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili...), limitazioni già presenti nella provincia di Mantova ma non nella nostra. A seguito anche degli interventi dei Sig.ri Brusaferrì, Bertolasi, Corti Emanuele e Ardigò si pone l'evidenza in particolare sulle conseguenze, nel medio e lungo periodo, che tale variazione apporterà in termini di riduzione del territorio utile alla caccia e del numero dei cacciatori ammissibili e delle decisioni che saranno da prendere in merito alle misure delle quote associative. In merito alle operazioni di cattura delle lepri si sottolinea che, seppur permanga la volontà di effettuarle, non sono al momento sostenibili visti, in alcuni casi, la mancanza dei censimenti primaverili e autunnali ed il numero esiguo dei capi riscontrati con i censimenti. Vengono poi forniti chiarimenti in merito alle diverse forme di caccia previste dalla normativa (appostamento fisso, appostamento temporaneo alla sola selvaggina migratoria e vagante alla fauna stanziale e migratoria) e delle relative quote associative e sull'utilizzo del fondo ancora disponibile a fine esercizio per gli interventi di ripopolamento, del quale si terrà conto nella prossima programmazione delle immissioni di selvaggina e delle conseguenti gare d'appalto che saranno poste in essere. Si concludono gli interventi con le precisazioni ai Sig.ri Asperti e Rossi in merito alla presenza di privati cittadini con cani nelle Z.R.C. e delle possibili denunce alla Polizia locale.

2° punto all'O. del G. : conto consuntivo 2021/2022

Il presidente cede la parola al segretario Frosi Pierantonio per l'illustrazione del conto consuntivo.

Il segretario comunica che il Revisore dei Conti Dott. Guglielmo Ghisi si è espresso favorevolmente sull'approvazione del Bilancio 2021/2022 accennando alla Relazione predisposta dal Revisore stesso ed illustra dettagliatamente ogni singola voce delle entrate ed uscite dell'esercizio sottolineando, in particolare, l'avanzo di gestione pari ad € 12.323,71= destinato ad incremento dei fondi disponibili.

Al termine il Presidente chiede se ci siano delle domande e chiarimenti in merito al Bilancio.

Su richiesta del Sig. Banin vengono fornite le ultime indicazioni di Regione Lombardia che di fatto, per la predisposizione dei bilanci dell'A.T.C., rimanda essenzialmente allo Statuto dell'Ambito, al Bilancio preventivo approvato e alle indicazioni del Revisore di Conti, di conseguenza il Comitato di Gestione ha approvato la seguente destinazione delle entrate 2021-2022 dell'A.T.C.:

Contributo base: per il 20% al capitolo Miglioramenti ambientali, per il 20% al capitolo Risarcimento danni fauna selvatica e 60% al capitolo Gestione amministrativa;

Contributo integrativo: per il 100% al capitolo Interventi di ripopolamento;

Rimborsi Regione danni agricoltura: per il 100% al capitolo Risarcimento danni fauna selvatica;

Altre entrate: per il 100% al capitolo Gestione amministrativa.

Non essendoci altri interventi il Bilancio Consuntivo 2021-2022 viene posto in votazione in modo palese tramite alzata di mano ed **approvato dai presenti con la maggioranza di n. 22 voti favorevoli, n. 03 contrari e nessun astenuto.**

Il Sig. Corti Francesco chiede che venga messo a verbale che il suo voto contrario deriva dall'assegnazione della fornitura dei fagiani, dove non è stato privilegiato il prezzo più basso seppure non sia stata visionata in anticipo la selvaggina, e che reputa eccessivo il compenso

riconosciuto al Presidente. Tali contrarietà erano già state espresse nelle relative sedute del Comitato di Gestione nelle quali tali decisioni sono state approvate a maggioranza dei componenti stessi e dove il Presidente, come anche ribadito in occasione di questa assemblea nella quale vengono anche chiarite le dinamiche per l'approvazione tecnica dei bilanci, ha illustrato le procedure dettate dal Codice degli Appalti Pubblici per le assegnazioni delle gare (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) e dalla normativa e dallo Statuto dell'Ambito per quanto riguarda invece gli emolumenti degli organi dell'A.T.C.

3° punto all'O. del G. : bilancio preventivo 2022/2023

Il Presidente lascia la parola al Segretario per l'illustrazione del bilancio preventivo 2022-2023.

Il Segretario precisa che l'impostazione del Bilancio tiene conto dell'andamento dell'anno precedente con la riduzione per motivi prudenziali del numero di iscritti, viste anche le difficoltà riscontrate a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Dopo l'illustrazione dettagliata delle poste di bilancio, il Presidente chiede se ci siano interventi o chiarimenti.

Non essendoci interventi, il Bilancio Preventivo 2022-2023 viene posto in votazione in modo palese tramite alzata di mano ed **approvato dai presenti con la maggioranza di n. 24 voti favorevoli, nessun contrario e n. 01 astenuto.**

4° punto all'O. del G. : fondo economale

Il Presidente propone, visti gli utilizzi esigui, di ridurre il fondo economale ad € 100,00=, la proposta viene posta in votazione in modo palese ed **approvata dai presenti all'unanimità.**

5° punto all'O. del G. : varie ed eventuali

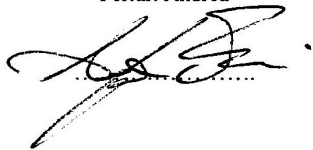
Dopo alcuni chiarimenti ai Sig.ri Corti Emanuele in merito ai lanci di selvaggina e al Sig. Banin sull'immissione delle starne (specie considerata autoctona) anziché delle pernici rosse il Presidente ribadisce la piena disponibilità dell'A.T.C. a qualunque confronto e proposta.

Non essendoci altri interventi il Presidente ringrazia e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11:15.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Ferrari Andrea



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Frosi Pierantonio

